

Padre Vale ci scrive

Wayapacha 23/06/2001

Cari amici, vi voglio ancora ringraziare tutti di cuore per quanto state facendo, per me e per i miei poveri, per la nostra scuola che con tanta fatica stiamo cercando di mettere in funzione e per i ragazzi che la frequentano e che voi contribuite a sostenere; lo so che dovrei scrivervi uno per uno per ringraziarvi mandarvi delle foto dei bambini, ma non ce la faccio, potete chiedere ad Alfredo... So che vi siete impegnati in molti lì al paesello, devo ammettere che adesso vi sento tutti più vicini, so che avete coperto circa trenta adozioni complete, un bel risultato, anche se io non sono riuscito ad ospitare più di tredici ragazzi, purtroppo non vi era posto i primi giorni i bambini dormivano per terra su dei materassi ora abbiamo dei letti a castello, dobbiamo per forza di cose cercare con ogni mezzo di costruire la nuova scuola, proprio qui accanto alla chiesa. Non temete il denaro che, versate al vostro gruppo missionario arriva puntualmente e cerco utilizzarlo nel migliore dei modi. Trecento dollari (circa 650.000£) li uso per acquistare ogni mese i viveri che porto a 120 vecchietti della zona e alcuni bambini i più poveri, spero di portare Alfredo domenica, così vi dirà lui...

Se Dio vuole inizieremo con Alfredo e Francesco a portare l'acqua potabile ad un gruppo di case, il cui costo si aggira sui 4000\$ Dollari (più d'otto milioni).

Degli ammalati, che neppure conoscevo e ho fatto curare vi ho già parlato in altre lettere e devo ancora all'ospedale circa 10.000\$ circa 22.000.000 una bella cifra, ma non potevamo lasciarli morire, vi ricordo che qui non esiste l'assistenza sanitaria, la mutua, chi ha i soldi si cura gli altri muoiono...

Presto conto di iniziare a sistemare "la posta sanitaria", l'ambulatorio come lo chiamiamo noi italiani, che credo mi costerà attorno ai 5000\$ e sogno presto d'avere anche un infermiere professionale, dall'Italia, proprio per venire incontro ai grandi bisogni di questa gente...e magari far funzionare un giorno un piccolo ospedalino; voi mi direte che deve intervenire lo stato, è lui che deve fare queste cose! Giusto ma se lui è totalmente assente e se uno dei vostri cari avesse bisogno e non avesse la possibilità, voi cosa fareste? Aspettereste che lo stato intervenga, o vi rimbobchereste le maniche? Ecco per noi questa gente è fratello, sorella, padre, non possiamo lasciarli soli!

Non voglio parlarvi solo di denaro, perché noi non siamo qui a fare gli imprenditori, il nostro compito è annunciare Gesù, ed è per questo, che spesso facciamo ore di jeep per andare a trovare delle comunità sperdute sulle alture e portiamo loro la parola di Dio celebrando la messa anche di questo Alfredo vi può dare testimonianza, è per amore di Dio che aiutiamo chi possiamo e soprattutto i più poveri i vecchietti, i bambini e proprio di questi vi voglio portare due storie vere e tragiche ...

Uno, che probabilmente prenderemo nella scuola il prossimo anno, si chiama Gustavo, ha 12 anni sua madre è morta due mesi fa, il papà non lavora, è alcolizzato, un catechista ci ha chiesto di aiutare questo bambino e suo fratello più piccolo.

L'altra situazione è ancora più raccapricciante, un bambino che mi pare si chiami Yang con i suoi tre fratellini più piccoli, (lui ha otto anni) è rimasto orfano in una settimana di entrambi i genitori, il papà, probabilmente per gelosia, ha sgozzato la moglie di 23 anni davanti ai figli, e poi è andato a bere il veleno delle patate, così adesso i bambini sono con la nonna... come vedete anche qui ne combinano di tutti i colori e chi paga sono i più deboli...

Avrei tante cose ancora da raccontarvi, ma le parole non riescono a rendere ciò che l'occhio vede e il cuore sente... Vi ringrazio ancora tutti...

Ciao Padre Vale